



Sede operativa

via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma
06 41734624 - fax: 06 233216163

Redazione Notiziario presso **Ottaviano Bertei**

Via Bellini, 32 - 59100 Prato
347 37 30 511 fax 178 2207712

Notiziario n° 1 del 10 gennaio 2003

Editoriale

Tante croci dentro la città, tanti sorrisi appesi alle croci

Con la nostra manifestazione delle croci del 13 novembre a Roma, in Piazza San Lorenzo in Lucina, abbiamo voluto stravolgere la logica della separazione che circonda le diverse realtà in spazi chiusi e nettamente distinti: il cimitero, luogo del silenzio, del pianto, della morte; la piazza, luogo di vita, di incontri, di progetti, di mutevoli sorrisi.

L'abbiamo voluto stravolgere per portare avanti quell'unico progetto di vita che, attraverso la croce, ritrova il giusto senso del cammino.

Ed abbiamo realizzato il cimitero nella piazza, perché quelle croci e quei sorrisi appesi alle croci incontrassero gli sguardi dei passanti, dei visitatori, riempiendoli di turbamento, di tristezza, e ponessero dolorose domande, capaci di sconvolgere la tranquilla superficialità che ci dispone a dimenticare.

Ma quegli occhi e quei sorrisi appesi alle croci avvolgono ancora il nostro cuore, ci incoraggiano, ci spingono a trasformare in azione una preghiera, la loro preghiera: "il mio sacrificio è nelle tue mani, non lasciarlo inutilizzato, ma prendi il suo dolore e dai luce alla vita, perché essa sia un cammino di conoscenza ed amore anche quaggiù".

E noi riproporremo le croci anche nelle altre città, perché nessuno dimentichi, perché ciascuno rifletta e si disponga davvero a sostenere la vita.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
(presidente)



Rinnova subito l'adesione per il 2003!

Utilizza il bollettino unito a questo Notiziario e già intestato al **conto corrente postale n. 13211438** dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada onlus –
o versa sul **c/c bancario 27685/5** pure intestato a Associazione italiana familiari e vittime della strada onlus presso Cassa di Risparmio di Cesena, abi 6120, cab 23901 –
oppure in contanti al responsabile locale – in ogni caso **indicando come causale "quota adesione 2003"**

La **quota minima** è di 10 euro ma puoi versare di più per essere socio sostenitore (da 25 euro in su) o benemerito (da 100 euro)

Ricorda: l'Associazione ha bisogno di te e del tuo sostegno

"Unirsi per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti"

Viene spedito con questo numero del Notiziario l'opuscolo programmatico dell'Associazione aggiornato a ottobre 2002.

Leggilo e dacci impressioni e consigli.

Si tratta infatti dei motivi e degli obiettivi che tutti insieme vogliamo e dobbiamo chiarire e realizzare per la difesa della vita sulle strade e nei Tribunali.

Opuscoli "vittime della strada"

Si ricorda che per partecipare al 5° opuscolo è necessario inviare una foto e qualche cenno sulla persona perduta, sull'incidente ed eventualmente sulla situazione processuale, all'incaricato Francesco Saladini, via Trivio 1, 63100 Ascoli Piceno.

Oltre a costituire un modo di ricordare chi ci ha lasciato e di conoscerci tra noi, l'opuscolo può essere utile in concreto nei processi penali e civili, negli interventi di educazione stradale nelle scuole; le sue foto, poi, possono essere utili per le manifestazioni delle croci.

Il diritto alla difesa è anzitutto diritto delle vittime

*“Che fanno cento avvocati legati in fondo al mare?”
“Un buon inizio”*

La battuta è vecchia ma c'è da chiedersi perché è nata e perché proprio sugli avvocati.

Questa professione ha una caratteristica inquietante: l'avvocato difende chi glielo chiede prima, che sia l'assassino o la vittima, il violentatore o la violentata.

E lo fa perché ritiene suo dovere attuare il “diritto alla difesa” anche dei peggiori soggetti.

E' su questa base che spesso ci troviamo di fronte, a difendere chi ci ha ucciso una persona amata, professionisti appassionatamente impegnati a dimostrare che la vittima era ubriaca, o drogata, o si è suicidata, e che come familiari ci interessa solo guadagnare sulla sua morte.

Ed è sempre su questa base che gli avvocati tutelano i mafiosi, gli evasori totali, i pluriomicidi, i pedofili, i terroristi – e che per farli assolvere hanno ottenuto dallo Stato un sistema tanto garantista che nessuno più va in galera e se ci va non ci resta e se ci resta è solo perché non può pagare laute parcelle.

A questo stato di cose noi dell'Associazione abbiamo detto no quando eravamo pochi e soli e continuiamo a dire no crescendo di giorno in giorno quanto a numero e capacità di lotta.

Non perché i colpevoli non debbano essere difesi ma perché vogliamo esserlo anche noi e possibilmente meglio di loro.

Per questo è necessario costruire tra gli avvocati la coscienza che il “diritto alla difesa” è anche e prima di tutto diritto delle vittime ad essere tutelate dalla violenza, quella dell' “incidente” e soprattutto quella che all'incidente segue.

E' necessario che una parte della “classe forense” si schieri decisamente ed esclusivamente al nostro fianco, anche se non è una posizione facile sul piano processuale e quindi professionale ed economico.

E' in questa prospettiva che stiamo mettendo in piedi una rete di legali i quali, convenzionandosi con l'Associazione, hanno sposato con coraggio la nostra linea.

E su questa linea incontriamo altri professionisti che già da prima la sostenevano o che comunque ci danno attenzione e solidarietà.

Se ci crediamo insieme può essere davvero “un buon inizio”.

Francesco Saladini (avvocato)

Per i rappresentanti locali dell'Associazione

I responsabili che non hanno già provveduto dovrebbero inviare ai Consigli comunali la richiesta di delibera di appoggio al nostro disegno di legge C-1885 sulla giustizia, come da “circolare” inviata mesi fa.

Si tratta di un'iniziativa di successo - hanno aderito infatti diversi Comuni della Provincia di Modena ma anche altri dalle province di Forlì, Messina a Caltanissetta e quelli di capoluoghi importanti come Genova e Cesena (vedi nel sito internet dell'Associazione alla voce “le nostre proposte di legge”) - e ancora fortemente attuale.

Per informazioni e aiuto rivolgersi alla vice-presidente Gabriella Caporicci di Terni.

Chi ha già provveduto è invitato a segnalarlo alla stessa incaricata dando notizia anche di eventuali riscontri.

Ancora alla signora Caporicci ci si può rivolgere per presentare alla Prefettura richiesta di conoscere se ha preparato la mappa delle strade pericolose urbane ed extraurbane sulle quali effettuare, come disposto dall'articolo 4 della legge n. 168 del 1.8.2002, il rilevamento a distanza delle infrazioni ai limiti di velocità.

Anche questa è una iniziativa importante (perché c'è il concreto pericolo che la legge non venga attuata), per la quale il direttivo si riserva di fornire precise indicazioni..

Una straordinaria iniziativa di solidarietà

L'Azienda Editoriale “Menabò” di Forlì (www.menabo.com), riconoscendo la gravità e l'attualità della strage stradale, ha deciso quest'anno di realizzare una campagna sulla sicurezza stradale a nome della nostra Associazione.

A tal fine, il 12 novembre 2002 a Forlì presso il Circolo della Scranna, ha organizzato un elegante dopocena per la raccolta di fondi e per la presentazione degli spot sulla sicurezza, e nella conferenza stampa a Roma, il 12 dicembre, ha consegnato ufficialmente la campagna alla nostra Associazione.

L'iniziativa di “Menabò” rappresenta uno straordinario fatto di solidarietà, sia per l'ampiezza del coinvolgimento operato da un soggetto privato (la

campagna avrà grande visibilità su stampa e radio nazionali ed avrà l'appoggio delle squadre di pallavolo e basket, della Nazionale Italiana di Calcio), sia per la spontanea decisione di dare efficacemente una mano. Si tratta di un'iniziativa perfettamente in linea con la nostra Associazione, finalizzata a infrangere il silenzio con la diffusione su larga scala degli spot, e a ridimensionare gli atteggiamenti di superficialità attraverso messaggi coinvolgenti e razionali, che spingono alla riflessione e smitizzano quei comportamenti considerati vincenti dalla modernità: la velocità, la spavalderia, la sregolatezza.

Distuggere la propria vita o quella degli altri per l'ebbrezza di un attimo è possibile e stupido, dimostra che non si

ha consapevolezza dei propri limiti e degli impegni a ciascuno richiesti per vivere nel mondo. Abbiamo proprio bisogno di uscire dalla superficialità nelle idee e nei comportamenti concreti, e capire che per rispettare la strada dobbiamo guidare meglio la nostra vita. E' l'indicazione espressa negli spot creati da Menabò, che ci riportano alla necessità di porre ordine nella scala dei valori.

Noi diciamo grazie a Menabò per la concreta collaborazione al nostro impegno di fermare la strage, ed esprimiamo un vivo apprezzamento per la qualità del lavoro e per aver posto in essere un'iniziativa di solidarietà non in risposta ad una nostra specifica richiesta di aiuto, bensì come offerta spontanea.

Manifestazione delle croci – 13 novembre 2002 S. Lorenzo in Lucina Roma

Con la nostra protesta, silenziosa ma di forte impatto, contro la strage stradale volevamo scuotere l'attenzione dell'opinione pubblica e dei politici e sollecitare la motivazione, specie in questi ultimi, ad un impegno di civiltà: porre fine ai sacrifici umani sulle strade, difendere il diritto di vivere.

Abbiamo simulato un emblematico cimitero per far sentire il doloroso peso della strage; abbiamo diffuso immagini ed espressioni per invitare alla solidarietà e all'impegno personale; abbiamo preparato manifesti e striscioni per suscitare consapevolezza e riflessione e per porre istanze, come quella rivolta al Pontefice perché, in occasione della Sua prossima visita a Montecitorio, orientasse l'attenzione dei politici sulla necessità di compiere scelte adeguate a fermare la strage sulle strade. Abbiamo avuto l'accortezza di far precedere tale richiesta con lettera al Segretario di Stato Vaticano, card. Sodano, al Presidente della Camera on. Casini. Ma nessuna attenzione al problema. Il Papa, nel Suo discorso, ha fatto riferimento ad una "grave minaccia" che "pesa sul futuro di questo Paese", con ciò riferendosi solo alla "crisi delle nascite" ed al calo demografico, senza assolutamente accennare che su di esso pesa la distruzione di tante vite ad opera degli incidenti stradali. Duole riscontrare che, in tale circostanza, il Papa non abbia speso alcuna parola per evidenziare che nessun interesse economico può

giustificare la carneficina che si compie sulle strade.

Un silenzio incomprensibile, che fa diventare retorica la stessa attenzione ai valori; un silenzio presente anche nei discorsi augurali per il nuovo anno 2003, pronunciati dalle massime autorità istituzionali. In questa nuova circostanza, infatti, sia il Papa che il Presidente della Repubblica hanno ancora totalmente ignorato il problema, giustificando, con il loro silenzio, la sottovalutazione che di esso ne fa la società. Il Presidente della Repubblica ha affermato che il nostro principale problema è l'occupazione, dimenticando che "primum vivere". Il Papa, nell'affermare che "la pace è possibile e doverosa", l'ha riferita solo ai conflitti mondiali, dimenticando che la guerra contro l'umanità si combatte anche sulle nostre strade, pure esse "sporche di sangue e di petrolio" e gestite con colpevole superficialità: strade che sopportano un numero spaventoso di vittime, al cui confronto risultano poca cosa le 2807 vittime prodotte dalla seconda intifada, dal settembre 2000 ad oggi. La distruzione della vita è sempre un fatto gravissimo, qualunque sia l'arma usata per uccidere, un fatto carico di ingiustizie e soprusi che tolgono dal cuore la pace.

La nostra manifestazione, nel dare voce a coloro che non hanno più voce, ha voluto sollecitare tutti a scommettere a favore della vita; ma ha riscontrato che c'è tanto cammino da fare, a partire principalmente dai politici: anche se alcuni di loro hanno

visitato il cimitero delle croci, permane il silenzio sul problema, che sembrerebbe annullare ogni risultato all'impegno di dare visibilità alla strage, per fermarla.

Di contro, c'è stato il coinvolgimento dell'opinione pubblica: siamo riusciti a far convergere sulla nostra iniziativa l'attenzione dei mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione). Abbiamo raccolto la documentazione di alcune testate giornalistiche: Il Tempo, Il Messaggero, Il Corriere della Sera, L'Avvenire, Il Giornale, City Roma, City Bologna, Metro. Sono stati realizzati diversi servizi televisivi, di alcuni dei quali abbiamo avuto diretto riscontro: TG 3 nazionale, TG 4, Rai Uno "La vita in diretta", Rai 3 "Report". Abbiamo ricevuto attestazioni positive e solidarietà dal mondo dello spettacolo, del giornalismo, da associazioni, amministratori, politici.

La manifestazione, in definitiva, ha fatto crescere la credibilità e la visibilità della nostra associazione, rendendola più forte: un passo necessario per riuscire a demolire il silenzio dei politici.

Vogliamo considerarla itinerante e riproporla nelle altre città, come già avvenuto nella vigilia del Santo Natale, a Firenze.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente

Natale con i tuoi

Al di là di ogni retorica, abbiamo pensato di passare un Natale per noi diverso dal tradizionale. Non che la mancanza delle persone si avverta in questo giorno più che negli altri giorni dell'anno, ma vista la particolarità dell'occasione abbiamo voluto utilizzarla in modo costruttivo.

Il giorno 24 lo abbiamo passato nella centralissima piazza della Repubblica a Firenze, dove abbiamo messo le nostre croci, il nostro striscione e un gazebo con il nostro materiale.

Abbiamo attirato l'attenzione con uno stand decisamente diverso dal contesto di luci scintillanti e addobbi festosi dell'elegante centro cittadino, distribuendo il nostro materiale informativo e facendo conoscere l'Associazione e il suo lavoro.

Un sincero ringraziamento (al di là, oltre che della retorica, delle formalità) va al vice sindaco Graziano Cioni per il suo aiuto e la sua notevole disponibilità.

È stato, in fondo, il nostro modo di passare il "Natale con i tuoi".

Bertei e Cianti
(responsabili per Prato e Firenze)

Sede di Latina: l'impegno del Sindaco per la sicurezza

Desidero rendere noto l'impegno del Sindaco di Latina, on.le Vincenzo Zaccheo, per la sicurezza nella città e per l'attenzione rivolta alla nostra Associazione.

Ha promosso concrete iniziative per prevenire gli incidenti stradali, con campagne per l'uso del casco e l'utilizzo delle cinture in auto. Ha potenziato i controlli ed ha prolungato ad orari notturni il pattugliamento stradale da parte dei vigili urbani, per reprimere comportamenti inosservanti del codice della strada e del buon senso. Il maggiore controllo del territorio ha dato i suoi frutti: un sensibile decremento del numero degli incidenti. Ci ha invitati per la consegna delle nuove moto ai vigili urbani, ha istituito il vigile di quartiere. Ha accolto la richiesta di aiuto della nostra presidente, per assicurare alla manifestazione delle croci del 13 novembre la presenza di stampa e tv.

Ringrazio il Signor Sindaco, riconoscendo anche io, come ha già fatto nella sua lettera di ringraziamento la nostra presidente, che i frutti del nostro impegno umano dipendono pure dall'amplificazione dei messaggi ad opera dei mezzi di comunicazione.

Giovanni Delle Cave
(responsabile per Latina)

Decisioni del Direttivo

Il consiglio direttivo dell'Associazione si è riunito da ultimo a **Roma il 7 dicembre 2002** nella sede dell'ARAP messa gentilmente a disposizione dai signori Cianfanelli.

E' stato riaffermato il principio del **rispetto delle competenze dei singoli consiglieri** ed è stata precisata (in relazione anche al patrocinio ACI) l'esigenza del **consenso del direttivo per unire il nostro nome** a quello di altre strutture in iniziative di rilievo nazionale, riscontrandosi peraltro nei due convegni del 29.11 e del 13.12.2002 la prova dell'apertura della nostra struttura al confronto con altre posizioni.

Il consiglio ha integralmente confermato la **linea dell'Associazione sui temi della giustizia** come espressa nel documento "unirsi" e nel disegno di legge 1885 presentato per noi il 30.10.01 alla Camera dei Deputati dall'on. Misuraca; e ciò anche per la richiesta che i danni biologico e morale siano valutati negli stessi - e alti - valori in tutto il Paese e per tutti i danneggiati quale che ne sia la posizione culturale e sociale.

Interessato dalla richiesta della Fondazione Luigi Guccione di costituire un **coordinamento tra le associazioni di Familiari di vittime** della strada, la nostra compresa, il direttivo ha dato mandato a Bertei, con la collaborazione di Mariani, di acquisire migliori dati, riservando per ora ogni decisione.

Si è ancora deciso di aggiornare e ristampare (incaricato Saladini) l'opuscolo **"che fare dopo un incidente stradale"** da distribuire poi capillarmente ai danneggiati tramite i Pronto Soccorso e altrimenti.

Sulla mozioni approvate dall'assemblea dei Soci del il 21/22 settembre, il direttivo ha deciso di organizzare (proposte Maiocchi) un **incontro a Milano** con intellettuali, editori e giornalisti particolarmente sensibili ai nostri temi, dando incarico allo stesso dr. Maiocchi di predisporre il piano da esaminare in altra riunione e di preparare un **audiovisivo e altro materiale informativo e didattico** per le iniziative dei responsabili locali dandone incarico a Caporicci; di acquisire (proposta Piccirillo) dallo stesso proponente maggiori informazioni, quanto a programma operativo e spese, sul **tour itinerante** del pullman

attrezzato per l'educazione stradale; infine (proposta Muciaccio) di organizzare con il Centro Antartide un **convegno a Bologna su "la comunicazione e / per la sicurezza stradale"** con incarico ai responsabili bolognesi.

L'esame delle restanti mozioni e degli altri punti ai quali si riferiva la convocazione è stato rinviato, dopo oltre 5 ore di discussione, a successiva riunione.

Al di fuori dell'ordine del giorno, il direttivo ha però preso atto della **costituzione di parte civile dell'Associazione** nel processo per la morte di Francesca Piacentini dinanzi al Tribunale penale di Modena.

Per quanto ci risulta è **la prima volta** in Italia che una struttura di familiari e vittime ottiene questo importantissimo risultato. Si da atto all'avvocato Gianmarco Cesari di Roma del successo conseguito.

Vittime della strada mai più sole

Ammissa per la prima volta in Italia, da un Giudice di Modena, la costituzione di parte civile dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, nell'interesse collettivo della tutela del diritto alla vita ed alla salute per le vittime degli incidenti stradali.

La costituzione è stata ammessa in un processo per omicidio colposo di una bambina di 11 anni, a favore del genitore superstite, Franco Piacentini di Modena, legittimando in tal modo il diritto dell'Associazione a far valere anche in sede penale l'obiettivo statutario di dare giustizia ai superstiti.

Il successo di questa iniziativa è stato confermato il 18 dicembre: anche il Tribunale di Pisa ha accolto la costituzione di parte civile dell'Associazione nel processo a carico dell'investitore di Michela Simeone, deceduta, e Giorgio Giunta.

In entrambi casi l'Associazione si è costituita in giudizio con l'avv. Gianmarco Cesari del foro di Roma, esperto in danno alla persona.

Alle vittime verrà garantita, per questa via, non solo assistenza, sostegno e consulenza, ma anche la partecipazione diretta dell'Associazione nei processi penali e civili che le riguardano.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
(presidente)

Testimonianza per omicidio: tenerla nel cassetto non è reato

Lo ha stabilito il 17 dicembre il giudice Sicuro del Tribunale di Messina, nel corso di un processo collegato all'omicidio colposo in danno di Valeria Mastrojeni, giovane vittima della strada: ad essere assolto "perché il fatto non costituisce reato" è stato il vigile urbano che aveva raccolto le dichiarazioni dell'unica testimone oculare dell'incidente e, nondimeno, le aveva trasmesse alla Procura della Repubblica ben tre mesi e sette giorni dopo.

Avevamo denunciato l'ingiustificato ritardo, ostativo al corso delle indagini: la testimonianza era, infatti, decisiva per stabilire chi fosse alla guida. Ma il giudice, nonostante ciò, ha ritenuto non sussistere alcun reato.

È necessaria, a seguito di questo precedente, una riforma legislativa sul punto, affinché le testimonianze utili ai procedimenti per omicidio vengano rimesse all'autorità competente senza dilazioni in danno delle vittime e i processi che riguardano le vittime dei reati colposi si svolgano in tempi ragionevoli, assicurando alla giustizia i responsabili.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
(presidente)

Proposte alle scuole

Ad inizio d'anno scolastico le sedi hanno provveduto ad inviare alle scuole superiori un questionario sulla giustizia, e a proporre una collaborazione sull'esperienza della strage, anche con dibattiti intorno al questionario. I responsabili di sede dovranno sollecitare le scuole che non hanno dato risposta e comunicheranno alla sede di Messina i risultati dei questionari, indicando anche le collaborazioni effettuate.

I Nostri Obiettivi

Fermare la strage sulle strade.

È uno degli obiettivi forti della nostra Associazione, ancora ben lontano dall'essere raggiunto, nonostante la gravità del problema della strage stradale cominci ad avere più visibilità nella società.

La nostra Associazione ha dato, in questa direzione, un buon contributo, ma è pur sempre molto poco rispetto alla gravità della strage. Non abbiamo lesinato riflessioni e sollecitazioni alle istituzioni per risvegliare il loro impegno. Per contro, riscontriamo che i nostri governanti – quelli di ieri e quelli di oggi – non danno priorità alcuna all'obiettivo della sicurezza sulla strada, tanto è vero che continuano a girare attorno ai problemi e ci propinano leggi che, mentre hanno la pretesa di “ridurre drasticamente gli incidenti stradali”, appaiono invece affette da quella logica burocratica, carica di parole, di procedure, di confusioni: ingredienti utili per stancare e disorientare, facendo sì che tutto resti come prima. Ci riferiamo anche alla legge 168 dell'1 agosto 2002, che aveva acceso la speranza dei controlli a distanza, ma non appare elaborata secondo la logica stringente dell'intervento risolutivo.

La strage non si ferma, è sotto gli occhi di tutti; sulle strade c'è una guerra combattuta con le armi improprie della superficialità e del mezzo di trasporto, uno stillicidio continuo di vite, numeri che si ripetono, morti annunciate, prevedibili e, quindi, evitabili. Una guerra che, per essere arrestata, richiede scelte strategiche: non serve per l'immediatezza l'educazione stradale, che è fondamentale ma darà risultati nel lungo periodo, occorrono piuttosto controlli serrati, per evitare che l'incidente accada. E allora aggiungiamo all'insufficiente organico dei corpi di controllo i mezzi di rilevazione delle infrazioni a distanza, nell'ottica di assicurare il controllo totale sulle strade; togliamo dalla legge gli orpelli e i condizionamenti in essa contenuti e diamole la forza e l'apertura richieste dalla necessità di salvare la vita; scommettiamo sulla riduzione della strage tramite i controlli e premiamo quei corpi di controllo nel cui territorio si registra la diminuzione degli incidenti. Il controllo aiuterà sicuramente a ridimensionare l'individualismo e la sregolatezza sfrenata ed a costruire la cultura dell'osservanza della norma che, partendo dalla strada, produrrà effetti anche negli altri contesti sociali.

Ai politici chiediamo di porre attenzione alle richieste dei cittadini, di operare con intelligenza e coerenza, per servire e garantire i diritti umani e per dare dignità all'esercizio del potere.

Dare giustizia ai superstiti

Anche questo obiettivo è ben lontano dall'essere raggiunto. Il nostro ordinamento giuridico è discriminatorio nei confronti delle vittime, anche se l'articolo 3 della Costituzione afferma che siamo uguali dinanzi alla legge e l'articolo 111 garantisce, per il giusto processo, condizioni di parità tra le parti.

La giustizia sottovaluta la vita distrutta e continua a ritenere che per l'omicidio da incidente stradale non è neanche necessario fare espiare una pena. C'è un atteggiamento di favore e premiale nei confronti dell'imputato, arbitrariamente sostenuto dai magistrati. La legge, in effetti, permette l'applicazione differenziata della pena in rapporto alla gravità della colpa, ma in concreto si registrano a tappeto patteggiamenti con sospensione condizionale della pena, che esprimono offesa per le vittime e tracotanza nel sabotare la legge da parte della giustizia. Le vittime o i familiari non vengono neanche ascoltati. I loro ricorsi agli organi superiori di giustizia per i diritti negati vengono sistematicamente archiviati.

E noi siamo costretti a cedere o a tentare, faticosamente e con dolore, di risalire la china della giustizia, per difendere quei diritti sui quali poggia la dignità umana.

È una lotta ad armi impari, poiché le istituzioni hanno un potere che sovrasta il singolo; ma, associati, dobbiamo trovare il modo per conquistare quello spazio che le istituzioni ci negano. I convegni, le proposte di legge, il coinvolgimento dei consigli comunali per il sostegno ad esse, i legali convenzionati ed ora la costituzione di parte civile dell'Associazione a fianco delle vittime sono tutti modi per portare le istituzioni a tener conto dei diritti delle vittime.

Ma dobbiamo avere ancora più voce, più visibilità, più forza, tanto da far crescere nei magistrati la consapevolezza – necessaria per cambiare – di essere “troppo leggeri nell'applicazione della pena”, come ha affermato il magistrato Enrico Ferri nella trasmissione “Report” Rai 3 dell'8/10/02, dopo avere anche riconosciuto che nella magistratura c'è “indulgenza verso il conducente”.

Ma per fare in modo che la giustizia sia amministrata a partire dalle vittime è fondamentale il coinvolgimento dell'opinione pubblica, tramite persone e canali di comunicazione capaci di far rientrare lo spessore del problema in un impegno di civiltà.

C'è molto lavoro da fare, molto su cui pensare e ideare per costruire un itinerario percorribile.

Legali convenzionati al 28.11.2002

Arezzo	Paolo Raso - tel. 0575 592424 (penale e civile)	Messina	Lucia Bonanno - tel. 090 718254 (penale e civile)
Bologna	Fausto Sergio Pacifico - tel. 051 224551 (penale e civile)	Milano	Carmelo Scarcella - tel. 02 55191514 (solo civile)
Brescia	Paolo Macchion - tel. 030 3750142 (penale e civile)		Giuseppe Palmieri - tel. 02 76007801 (solo civile)
Brindisi	Paolo Di Schiena - tel. 0831 523853 (solo civile)	Modena	Susanna Ogliani - tel. 0535 610985 (penale e civile)
Catanzaro	Sergio Lucisano - tel 0961 769627 (penale e civile)	Napoli	Francesco Colella - tel. 081 667025 (solo civile)
Ferrara	Alessandro Scutellari - tel. 0532 207528 (solo civile)	Pisa	Costantino Cavallaro - tel. 050 58 00 69 (penale e civile)
	Amalia Valentini Lui - tel.0532 206243 (solo penale)	Prato	Vittorio Simoncelli - tel. 0574 603599 (penale e civile).
Firenze	Luigi Castellani - tel 0571 26372 (penale e civile)	Roma	Antonio Capasso - tel. 06 3212486 (penale e civile)
Genova	Marco Capecci - tel. 010 5959008 (solo civile)		Andrea Perillo - tel. 06 88644690 (penale e civile)
Grosseto	Cristina Formiconi - tel. 0564 / 26699 (penale e civile)		Manrico Colazza - tel.06 85305429 (penale e civile)
Latina	Gianluca La Starza - tel. 0773 645622 (penale e civile)	Sassari	Pierluigi Olivieri - tel. 079 2856116 (penale e civile)
Lecce	Maurizio Bonanno - tel. 0832 966535 (penale e civile)	Taranto	Assuntina Bruno - tel .099 8883253 (penale e civile)
Livorno	Enrico Marinai - tel. 0586 632151 (penale e civile)	Terni	Roberta Allegretti - tel. 0744 405180 (solo civile)
Matera	Gianluca Palazzo - tel. 0835 973999 (penale e civile).		Fabrizio Marucci - tel. 0744 58149 (solo penale)
		Verona	Osvaldo Pettene - tel .045 8036226 (penale e civile)

S e d i n i n f i n i t a n i a

Agrigento - Pietro Benenati Tel.0922 854946 - fax 0922 826542 Cell. 368/670322 e-mail : flexodelia@hotmail.com	Frosinone – Francesco Abbate tel. 0773/924601 cell 338.9924943 studioabbate_f@libero.it	Prato - Ottaviano Bertei Tel. 347 3730511 - fax 178 22 07 712 e-mail: bertei@firenze.net
Arezzo - Renata Ludovici Scerbo Tel. e fax 0575/594029 e-mail: ludovici.renata@tiscali.it	Genova - Luciana Calamai Tel. 010/313156 - fax 010/566693	Ravenna - Angelo De Felice Tel. 0544/403542
Ascoli Piceno - Francesco Saladini Tel. 0736/258803 - fax 0736/252700 e-mail: fsaladini@libero.it	Grosseto - Gabriella Formiconi Sarubbi Tel. 0564/466959 - fax 0564/466969	Reggio Emilia - Carla Mariani Tel./fax 0522/836830
Asti - Cinzia Allegranza Tel. 0141/667703 - fax 0141/667956 Cell. 333/9511119 e-mail: ciott2001@libero.it	Cell. 335/6398050 e-mail: stefy russo@libero.it	Rimini - Giuseppe Raduano Tel/fax 0541/932576 Cell. 348/6555417 e-mail: raduano@libero.it
Avellino - Anna Diglio Nardone Tel.0825/965379 fax 0824/50577	Latina - Giovanni Delle Cave Tel. 0773/648120 - fax 0773/ 404198 Cell. 328/4526104 e-mail: biagio128@interfree.it	Roma - Ignazio Cianfanelli Tel/fax 06/5920156 e-mail: civanovanta@tiscalinet.it
Bari - Vitantonio Coviello Tel.080/3267788	Lecce - Donato De Luca Tel. 0832/712580	Patrizia Quaresima Tel. 06 / 41734624 Antonio Lerario Tel. 06/86212779 o 06/67609702 Fax 06/67602285 e-mail: lerario.antonio@libero.it
Belluno - Luciana Tazzer Marzemin Tel.0439/310074	Lecco - Fabia Fantoni Tel. 039/9930661 fax 039/9930540	Salerno - Annamaria De Leo Cell. 339/4244068
Belluno Cadore - Marco Losego Tel.0435/500836 cell. 328 1158598	Lucca - Viriana Borin Goduto Tel. 0584/962229	Sassari - Michele Mulargia Cell. 328/2716959
Biella - Nicoletta Napolitano Tel. 015/351039 - fax. 015/2539913 e-mail: niconapo@hotmail.com	Macerata - Paolo Ortolani Tel. 0737/644565 e-mail: paolo.ortolani@unicam.it	Savona - Flavio Gualtieri Tel/fax 019/854887 e-mail: fenalcsv@libero.it
Bologna - Enrico Gardini Tel. 051/6707248 - fax 051/6702534 e-mail: e.gardini@alinet.it	Matera - Domenico Carlomagno Tel. 0835/848144 Cell. 368/613343	Taranto - Piccirilli Angelo Tel. 099/8841572 Cell. 338/6211190
Anita Lambertini Via Ortensi, 12 - 40050 Monte (BO) Virgilio Rende Tel. 051/6875011-6811990 fax 051/6871455-6811990	Messina - Giuseppa Cassaniti Mastrojeni Tel. e fax 090/710707	Taranto provincia - Cosimo Fungoso Tel. 099/8441556 Cell. 339/207623
Brescia - Roberto Merli Tel. 030/2180862 Cell. 338/4221449 e-mail merliernico@libero.it	Milano - Angelo Burroni Tel. 02/4043830 Roberto Maiocchi Tel. 02/85155525 - fax 02/85155443 Lucia Turolo Tel. 02/2540732 (lav. 02/55033517) fax 02/5457666	Terni - Gabriella Caporicci Tel. e fax 0744/284159 e-mail: caporicci.gabriella@tiscalinet.it
Brindisi - Giulio Fraticelli Tel. 0831/518177 e-mail monyetina@libero.it	Modena città - Franco Piacentini Tel. 059/280734 e-mail: elfontana@inwind.it	Torino - Torelli Mancini Candida Tel. 011/7765541
Caltanissetta - Vincenza Luvaro Arnone Tel. 0934/993115 e-mail: barbara@infinito.it	Modena provincia - Rino Malavasi Tel. 0535/24210	Torino Provincia – Giovanni Scalzo tel. 011/9606648 cell. 339.4745356
Campobasso - Tiziana Addona Tel. 0874/483094 Cell. 328 3280806	Napoli - Dora Bifulco Ammirati Tel.081/8297692 - fax 081/8297327 e-mail: miammira@tin.it	Trapani - Giuseppe Vinci Tel. 0923/968322
Castelli Romani - Giancarlo Bernabei Tel. 06/9633180 e-mail: g.bernabei@tiscalinet.it	Alessandro Petrosino Tel. e fax 081/5263841 e-mail: alepetrosin@libero.it	Treviso - Marta De Michele Milanese Tel. 0422/545959 e-mail: mass.milanese@libero.it
Catania - Mario Pulvirenti Tel. 095/7649026	Napoli provincia - Salvatore Petrucci Tel. 081/5223278 fax 081/5196307 e-mail: mike1977@libero.it	Trieste - Emilio Felluga Tel. 040/310962 e-mail: emiliofell@tiscali.it
Catanzaro - Elisa Pappalardo Tel.0961/932667 Cell. 339 7668529	Novara - Pinco Porzi M.Teresa Tel. 0321/846454 o 0321/825396 Cell. 333/2153800	Valsesia - Carla Vasina Armiento Tel. 0163/52533 fax 0163/51826
Franceschina Pappalardo Tel. 0961/783996 o 781486 fax 0961 780441	Padova - Claudio Zucchi Tel. 049/8802626 e-mail: zucchi.claudio@libero.it	Venezia provincia - Leonardo Carraro Tel. 041/466867 e-mail: leonea@libero.it
Cosenza - Filippo Di Benedetto Tel. 0984/38990 e-mail: fdiben@libero.it	Palermo - Daniela Amadori Tel. 091/307255 fax 091/ 30174 e-mail: damadori@yahoo.it	Venezia Città - Pierina Guerra Tel. 041/5265814 fax.041/5237900
Cremona - Vanna Sbolzani Tel. 0375/534163	Parma città - Caterina Puzzello Tel. 0521/244803 - fax 0521/467378 cell. 349.8062375 e-mail: katia357@virgilio.it	Verbania - Lucilla Giorgi Tel. 0324/51763
Cuneo - Aldo Abello Tel. 0172/490151	Parma Provincia - Tonino Morreale Tel. 0521/818479 - fax 0521/815740 Cell. 338/6118857	Vercelli - Barbara Paganin Tel.0161/302276
Firenze - Sergio Cianti Tel. 055/8952531 e-mail: cianti@supereva.it	Pavia - Giuseppe Cavallino Tel. 0384/81759	Verona - Marco Montanari Tel. e fax 045/562166
Forlì - Cesena - Lilia Gaviani Dellamore Tel. e fax 0547/332288 e-mail: fdellamore@libero.it	Pisa - Gori Giuliano Tel. e fax 050/983246 e-mail: 050983246@iol.it	Vibo Valentia - Valeri Antonino tel. 0963.62685 - 347.1788573 valeriantonino@libero.it
		Vicenza - Maria Tagliolato Tel. 0444/300259
		Viterbo - Michela Bianchi tel 06.90127974 - fax 06.36003927 federicoalbanchi@tiscalnet.it